

Anziani a scuola di tablet, è “boom” di iscritti

Già 125 “over 65” hanno aderito all’iniziativa



SAINT-CHRISTOPHE (fcd) Scadranno lunedì 17 settembre prossimi termini per la consegna delle domande di adesione al progetto di «Sostegno alle persone anziane e vulnerabili mediante l'adozione di soluzioni innovative », promosso dalla Struttura Politiche Sociali dell'Assessorato regionale della Sanità, salute e politiche sociali e dal Laboratorio d'Ingegneria dello sviluppo Schürch del Canton Ticino e finanziato dal programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Italia-Svizzera. Il progetto si rivolge a 100 ultrasessantacinquenni valdostani che, supportati da tutor e da un "tablet" in comodato d'uso, parteciperanno a specifici percorsi di formazione nel corso del 2013: uno dei punti principali, prevede il trasferimento di conoscenze tra i 30 iscritti che hanno maggiori competenze informatiche ad altri 70 anziani.

Un'iniziativa che ha sinora trovato l'interesse di molti valdostani, come testimonia il gran numero di richieste pervenute per la selezione delle figure previste dal progetto. «A tutt'oggi abbiamo ricevuto - dice il dirigente dell'Assessorato Gianni Nuti - ben 142 domande, suddivise in 17 tutor, 55 anziani attivi e 70 anziani non attivi, provenienti da un po' tutta la Valle d'Aosta». Se la città di Aosta, ovviamente, ha fatto la parte del leone con 73 richieste pervenute (5 tutor, 29 anziani attivi e 41 anziani non attivi), non da meno sono state le Comunità montane Monte Emilius, con 23 domande (7 tutor, 8 ciascuno per le due categorie di anziani) e Grand Paradis con 18 (suddivisi in un tutor, 8 anziani attivi e 9 non attivi); unica comunità ancora all'asciutto è la Walser Alta Valle del Lys che, si spera, possa raggiungere valori positivi entro la scadenza. Cifre che attestano la validità dell'iniziativa ma su cui è fondamentale non adagiarsi troppo. «Certo, - afferma Gianni Nuti - perché è importante fare passare il messaggio che l'iscrizione al nostro progetto permetterà comunque di

prendere parte a corsi di didattica informatica promossi dall'Amministrazione regionale». Una consapevolezza della validità dell'azione a favore dell'invecchiamento attivo che deriva dai dati emersi dal monitoraggio delle domande. «Oltre l'80% degli anziani - spiega Gianni Nuti - ha motivato la propria partecipazione con la volontà di apprendere l'utilizzo delle nuove tecnologie d'informazione e telecomunicazione, mentre il 46% vuole sperimentare forme di comunicazione a distanza». È ovvio che la maggior confidenza con il "tablet" fornito in comodato d'uso favorirà queste aspettative; non di meno, peraltro, l'attenzione sarà posta anche sul discorso di prossimità. «I corsi infatti - dice ancora Nuti - saranno decentrati in modo da consentire all'anziano una mobilità relativa. In tal senso prevediamo di individuare strutture dedicate che saranno ubicate in almeno un comune di ogni Comunità montana. D'altra parte, la dotazione di apparati portatili e la connessione capillare a internet consente di avere una distribuzione territoriale». Evitato anche il rischio di possibili tagli al progetto, in quanto il finanziamento con fondi europei e non regionali rappresenta una vera e propria garanzia, a questo punto non ci sono più remore per i dubbiosi nell'aderire all'iniziativa: gli interessati possono rivolgersi alla Struttura Politiche Sociali di località Grandèrre, a Saint-Christophe (telefono 0165 527116 - 527130 - 527014) oppure consultare la pagina del sito "www.regione.vda.it".